



*Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri*

La comunicazione in sanità: una grande sfida per molti attori

A Savona, in un affollato convegno patrocinato dalla Fnomceo e organizzato dall'Ordine dei medici provinciale, si sono confrontati medici, politici, docenti universitari e giornalisti, ponendo sempre al centro la relazione medico-paziente

Dal rapporto medico - paziente alla comunicazione di sistema. Questo, in estrema sintesi, il senso del convegno **“La comunicazione in sanità: risorsa e strumento da valorizzare”**, che si è svolto ieri 19 aprile a **Savona**.

*“La comunicazione della salute - ha affermato il **Presidente Fnomceo Amedeo Bianco**- è una grande impresa cooperativa in cui convergono vari attori, medici, associazioni di malati e di consumatori, media, politici: tutti devono saper dialogare tra loro, per salvaguardare un bene sancito dalla Costituzione, il diritto alla salute”*. Diritto che, oggi come ieri, si estrinseca soprattutto nella relazione di cura.

*“Ed è una relazione- ha quindi spiegato **Bianco** - che non confronta un sapere alto, del medico, a un sapere basso, del malato, ma è l'incontro di due storie: il sanitario racconta le straordinarie potenzialità ed i limiti della scienza, il paziente apporta il suo vissuto ed i suoi orizzonti culturali”*. Il medico, quindi, ancor prima di saper parlare, deve saper ascoltare.

Il tema dell'ascolto, non solo del paziente, ma di tutti gli *stakeholders* in campo, è stato ripreso da **Giorgio Cosmacini**, noto professore di Storia della Medicina all'Università di Milano e medico egli stesso. Nella sua relazione, che ha spaziato dal marketing sociale applicato all'educazione sanitaria, al ruolo del medico, a quello dei media, ha sottolineato - in particolare - come questi ultimi siano spesso confusivi, inquinando la relazione terapeutica. Anche qui, quindi, bisogna saper comunicare. *“ Preservando il medico-ha concluso Cosmacini - dalla convinzione di essere onnipotente e gli assistiti da quella di poter essere sempre e comunque più sani, più belli”*.

La richiesta crescente di indagini costose e spesso inappropriate ha invece come ricaduta un aumento della spesa pubblica: sulla comunicazione come risorsa per rendere più efficace ed efficiente la politica sanitaria sono intervenuti l'Assessore alla Salute della Regione Liguria, **Claudio Montaldo**, il Direttore dell'ASL 02, **Flavio Neirotti**, il Direttore dell'Agenzia Sanitaria Ligure, **Franco Bonanni**, il Sindaco di Savona **Federico Berruti**.

E' emersa la necessità di una comunicazione "politica" che, attraverso l'educazione sanitaria, porti all'applicazione di stili di vita sani.

E sulla corretta comunicazione "della politica", che dia una percezione affidabile dei risultati positivi raggiunti e non solo dei punti deboli del sistema, si è sviluppato il percorso della tavola rotonda, moderata dal *past president* Fnomceo, **Aldo Pagni**,

In sostanza, è stato sottolineato come, per operare nella massima sinergia per l'interesse della cittadinanza, sia necessario il dialogo tra le istituzioni.

Del rapporto tra gli Ordini dei Medici e gli altri rappresentanti della Sanità hanno poi trattato il vice presidente Fnomceo **Maurizio Benato**, che si è riferito al panorama nazionale e il Presidente dell'Ordine provinciale **Ugo Trucco**, che ha invece descritto la realtà locale.

Nella seconda parte del convegno, la voce è infine passata ai giornalisti, i quali hanno fatto una proposta, accolta nell'intento: stilare una "Carta della comunicazione sanitaria" che - concordata tra l'Ordine dei Medici e quello dei Giornalisti - detti le regole per una comunicazione affidabile e veritiera.

Con cortese preghiera di pubblicazione

Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203299-0636203238 (segreteria telefonica)

informazione@fnomceo.it

Comunicato del 20 aprile 2008